



**Comune di Cornaredo
(Città metropolitana di Milano)**

COPIA DELL'ORIGINALE

DELIBERAZIONE C. C. N° 55 DEL 21-12-2017

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO E TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2018.

L'anno **duemiladiciassette**, addì **ventuno** del mese di **Dicembre** alle ore **21:00**, nella Sala delle adunanze Consiliari, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

SANTAGOSTINO YURI	P	BUGEIA PAOLO	P
DAMETTI SUSANNA	P	GRILLI LIA	P
CAROCCIA FRANCESCO	P	CENITI DARIO	A
BONGIORNO VINCENZO	P	CAGNONI SONIA MARIA	P
SALVATORE	P	SOPRACOLLE EMILIO	P
ZANCONI SABRINA	P	GAMBINI CHRISTIAN	P
GHEZZI FLAVIO	P	LOCATI ROSALBA	P
SFERRUZZA ANNA MARIA	P	ANTONIA	P
GELSOMINI MIRKO	A	CARDILLO MARCO	P
TUA PAOLO	P		

TOT. ASSENTI 2

TOT. PRESENTI 15

Partecipa alla seduta il Sig. **NOTARIANNI GIULIO** Segretario Comunale del Comune

Assume la presidenza la Sig.ra **DAMETTI SUSANNA**, Presidente, la quale, riscontrata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013 e successive modificazioni ed integrazioni, recante l'istituzione del nuovo tributo "Imposta Unica Comunale" (IUC), in vigore dal 1° gennaio 2014;

CONSIDERATO che una delle tre componenti della nuova IUC è rappresentato dalla Tassa sui Rifiuti (TARI), che sostituisce le precedenti TARSU, TIA1, TIA2 e TARES, e che il comma 683 del predetto articolo 1 della Legge n. 147/2013, prevede che il Consiglio Comunale debba approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

RICHIAMATA la precedente deliberazione G.C. n.112 del 27/11/2017, con la quale è stata approvata la proposta di fissazione delle tariffe TARI per l'anno 2018;

RICHIAMATA, altresì, la deliberazione adottata dal Consiglio Comunale nel corso della presente seduta, con la quale è stato approvato lo schema di Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per l'anno 2018;

PRECISATO che ai fini della determinazione dell'importo della Tassa sui Rifiuti (TARI) da richiedere e ripartire tra i contribuenti, il costo del servizio di igiene ambientale 2018 risultante dal piano finanziario deve essere ridotto delle somme spettanti all'Ente per il rimborso dallo Stato degli oneri connessi alla raccolta dei rifiuti presso le istituzioni scolastiche, nonché per le ulteriori agevolazioni deliberate dal Comune ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della Legge n. 147/2013, quantificati rispettivamente in Euro 9.330,00 ed in Euro 10.000,00;

TENUTO CONTO, inoltre, che dal costo totale risultante dallo schema di Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per l'anno 2018 occorre dedurre sia il dividendo ordinario previsto dal risultato dell'esercizio 2017, stimato in Euro 50.000,00, sia il dividendo straordinario di Euro 77.000,00 che saranno entrambi distribuiti dalla società Azienda Comunale Servizi Ambientali S.r.l. (ACSA) in relazione alla gestione del servizio di igiene ambientale e che l'Amministrazione, in quanto socio unico, prevede di destinare al Comune per portarlo in riduzione delle tariffe applicate nei confronti dei contribuenti per l'esercizio d'imposta 2018;

RICORDATO, infine, che dal costo complessivo dello schema di Piano Finanziario 2018 occorre dedurre anche gli oneri riferiti all'importo stimato delle agevolazioni/riduzione previste dalla legge, dell'importo di Euro 67.603,78;

DATO ATTO che, pertanto, al netto delle riduzioni indicate al punto precedente l'importo complessivo della Tassa sui Rifiuti (TARI) da richiedere e ripartire tra i contribuenti per l'anno d'imposta 2018 ammonta ad Euro 2.704.688,00;

DATO ATTO, inoltre, a seguito dell'avvio della raccolta puntuale sul territorio della frazione indifferenziata del rifiuto, è previsto il riparto tra le utenze di Euro 350.000,00 in base ai conferimenti effettuati con le dotazioni con "TAG RFID";

VISTA lo schema di relazione sulle modalità di calcolo e la determinazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2018, allegato al presente provvedimento;

VISTE le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) da applicare per l'anno 2018 contenute nello schema di relazione sopra citata;

RITENUTO di dover approvare lo schema di relazione conformemente alla proposta presentata dalla Giunta Comunale;

CONSIDERATO che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018 da parte degli enti locali, fissato ordinariamente al 31 dicembre, è stato prorogato con Decreto del Ministro dell'Interno al 28 febbraio 2018;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

CON n. 10 voti favorevoli, n. 5 voti contrari (Cagnoni, Sopracolle, Gambini, Locati e Cardillo), nessun astenuto, resi nelle forme di legge dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

DI APPROVARE, per i motivi indicati in premessa, lo schema di relazione sulle modalità di calcolo e la determinazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2018, allegato al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che prevede l'applicazione sui contribuenti di un importo complessivo TARI di Euro 2.704.688,00;

DI APPROVARE lo schema di tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) da applicare per l'anno 2018 contenute nella relazione sopra citata;

DI DARE ATTO che a seguito dell'avvio della raccolta puntuale sul territorio della frazione indifferenziata del rifiuto, è previsto il riparto tra le utenze di Euro 350.000,00 in base ai conferimenti effettuati con le dotazioni con "TAG RFID";

Successivamente la presente deliberazione, con la seguente separata votazione: n. 10 voti favorevoli, n. 5 voti contrari (Cagnoni, Sopracolle, Gambini, Locati e Cardillo), nessun astenuto, resa nelle forme di legge dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Allegati alla presente e depositati in unico esemplare presso l'ufficio Segreteria Generale:

1) Relazione sul calcolo delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2018.

Il presente processo verbale previa lettura, è stato approvato e formato a termini di legge.

Il Presidente
F.to DAMETTI SUSANNA

Il Segretario Comunale
F.to NOTARIANNI GIULIO

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, e' conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82. Il corrispondente documento digitalmente firmato e' conservato negli Archivi del Comune di Cornaredo.



COMUNE DI CORNAREDO (MI)

**RELAZIONE SUL CALCOLO DELLE
TARIFE DEL SERVIZIO DI
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

ANNO 2018

The logo of ACSA (Azienda Comunale Servizi Ambientali SpA) consists of the letters 'A', 'C', 'S', and 'A' in a stylized, colorful font. The 'A' is green, the 'C' is red, the 'S' is blue, and the second 'A' is light blue.
**AZIENDA COMUNALE SERVIZI AMBIENTALI SpA
CORNAREDO**

Indice generale

1	PREMESSA.....	3
2.	Suddivisione dei costi tra quote fissa (TF) e variabile (TV) della tariffa.....	3
3.	La suddivisione dei costi tra UD e UND.....	5
4.	Modalità di attribuzione di TF alle utenze.....	6
5.	modalità di attribuzione di TV alle utenze-	8
5.1	TV attribuita attraverso gli indici del DPR 158/99 (emissione aprile 2018).....	8
5.2	tV attribuita sulla base della misurazione dei RUR (emissione- aprile 2019).....	10
6.	SIMULAZIONI E INDIRIZZI CONCLUSIVI.....	10
7.	Modifiche all'attribuzione di riduzione e agevolazioni.....	11
8.	Le azioni per normalizzare gli accoppiamenti.....	12

1 PREMESSA

I costi del Piano Finanziario (PF) – pari a € 2.772.292,08, esposti nel documento relativo e qui richiamati vengono di seguito declinati nelle tariffe attribuite alle singole utenze (sia domestiche – UD - che non - UND).

Con la prima (ed unica) emissione della bolletta 2018 ad aprile, si fattureranno:

- il conguaglio su TV 2017 – pari a 350.000;
- l'intera quota fissa della tariffa (TF) 2018 – pari a € 1.801.990 (attribuiti per il 55% - € 991.094 - alle UD e per il 45% - € 810.895- alle UND);
- una quota di € 620.302, pari al 63,93% di TV, (suddivisa tra le UD, che ne pagheranno il 55% - pari a € 341.166 e le UND, che ne pagheranno il 45% - pari a € 279.136).

		PF 2018		
		2.772.292	TV indici	TV puntuale
Pagamenti			63,93%	36,07%
Suddivisione TF e TV	100,00%	2.772.292	apr-18	apr-19
TF	65,00%	1.801.990	1.801.990	
TV	35,00%	970.302	620.302	350.000
Attribuzione TF	100,00%	1.801.990		
UD	55,00%	991.094	991.094	
UND	45,00%	810.895	810.895	
Attribuzione TV	100,00%	970.302	620.302	350.000
UD	55,00%	533.666	341.166	192.500
UND	45,00%	436.636	279.136	157.500
Fonte: elaborazione ARS su dati Comune Cornaredo e Acса srl				

- Verranno invece portati a conguaglio con la bolletta della tariffazione 2019 una quota di € 350.000, pari al 36,07% di TV (suddivisa tra le UD, che ne pagheranno il 55% - pari a € 192.500 e le UND, che ne pagheranno il 45% - pari a € 157.500).

È su questa cifra che l'Amministrazione Comunale chiama i cittadini e le attività a misurarsi in quella gara di virtuosità che consiste nella riduzione della produzione dei rifiuti urbani (RU), con un contenimento di quella dei rifiuti residui destinati allo smaltimento (RUR e RSAU) e un buon sviluppo delle raccolte differenziate (RD).

2. SUDDIVISIONE DEI COSTI TRA QUOTE FISSA (TF) E VARIABILE (TV) DELLA TARIFFA.

Determinato l'ammontare della dotazione finanziaria per l'anno 2017, il primo elemento importante per la gestione della tariffa puntuale è la sua ripartizione nelle macro voci componenti la tariffa: quota fissa (TF) e quota variabile (TV).

Il DPR 158/99 dispone una suddivisione dei costi come da tabelle che segue (i costi sono relativi ai costi "lordi" del PF, superiori a quelli riversati sulle utenze, per i motivi altrove ricordati).

Costi del servizio da coprire con la parte fissa (TF) e la parte variabile (TV) della tariffa 2000 - come da DPR 168/99					
	TF 2015	Costo Gest/Rif 2015	% TF/CoGR2015	PIANO FINANZIARIO al netto di IVA	
TF MN	1.523.233	2.918.822	52,19%	CRN	11.528
TF = CPR + CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK				CSL	488.086
TF = parte fissa tariffa				CRT	217.549
CPR = costi di prevenzione rifiuti				CTS	313.192
CSL = costi spazzamento e lavaggio				AC	28.492
CARC = costi accertamento, riscossione e contenzioso				tot CO Ind	1.047.218
CGG = costi generali gestione				CRD	822.128
CCD = costi comuni diversi				CTR	22.527
AC = altri costi				tot CO rd	884.862
CK = costi uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti e remunerazione del capitale)				tot CO	1.923.780
				CARC	288.822
				CCD	410.889
				CGG	20.540
				tot CO	700.262
				Ammortamenti	195.148
				Accantonamenti	-
				Acc. agevol. ind. co 10/14	67.804
				Remuner. capit. inv.	21.827
				tot CK	284.677
				TOTALE	2.918.822
				Fonte: Comune di Cornaredo, Servizio Servizi Sp...	
	TV 2015	Costo Gest/Rif 2015	% TF/CoGR2015		
TV MN	1.395.389	2.918.822	47,81%		
TV = CRT + CTS + CRD + CTR					
TV = parte variabile tariffa					
CRT = costi raccolta e trasporto RSU					
CTS = costi trattamento e smaltimento RSU					
CRD = costi raccolta differenziata per materiale					
CTR = costi di trattamento e riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiali ed energia)					

In questo modo grosso modo il 53% dei costi sarebbero attribuiti alla TF e il restante 47% alla TV.

Questa suddivisione è stata però ritoccata tenendo anche di altri elementi, riprendendo una ulteriore suddivisione già operata in precedenti Piani Finanziari.

L'Ente Gestore negli anni passati aveva quantificato l'incidenza dei costi fissi dei servizi di raccolta differenziata (quali bolli, assicurazioni, oneri finanziari, costi generali), che risultano indipendenti dalla quantità dei rifiuti raccolti, stimandoli in circa il 58% dei costi complessivi.

Applicando questa incidenza alla precedente tabella la ripartizione proposta viene determinata come nella tabella che segue:

VOCI		2014	2015	2016	2017	2018
CPR	Costi di prevenzione del rifiuto	0	0	0	€ 11.632,45	€ 11.826,32
CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche	€ 589.947,50	€ 602.473,34	€ 538.536,60	€ 482.642,99	€ 488.086,50
AC	Altri Costi	€ 177.487,20	€ 190.575,00	€ 31.076,10	€ 29.428,67	€ 28.491,65
CARC	Costi Amm.ativi Accertamento, Riscossione e Contenzioso	€ 73.645,56	€ 76.450,00	€ 122.318,92	€ 241.976,34	€ 258.822,23
CGG	Costi Generali di Gestione	€ 350.742,83	€ 349.167,50	€ 420.397,88	€ 404.357,26	€ 410.889,09
CCD	Costi Comuni Diversi	€ 23.342,00	€ 31.350,00	€ 49.350,40	€ 52.100,40	€ 30.540,40
CK	Costi d'uso del capitale	€ 245.329,28	€ 206.873,01	€ 212.188,72	€ 313.148,13	€ 294.576,93
pf CRD	58% dei costi di raccolta differenziata per materiale	€ 336.889,33	€ 344.786,97	€ 462.315,09	€ 486.857,96	€ 482.632,55
pf CTR	58% dei costi trattamento e riciclo	€ 68.509,98	€ 33.875,73	€ 7.573,81	€ 10.978,54	€ 18.865,59
TOTALE PARTE FISSA		€ 1.865.893,68	€ 1.835.551,55	€ 1.843.757,52	€ 2.033.122,68	€ 2.024.731,27
%		66,69%	65,66%	65,38%	68,27%	69,37%
VOCI		2014	2015	2016	2017	2018
pv CRD	42% dei costi di raccolta differenziata per materiale	€ 243.954,34	€ 249.673,32	€ 334.779,89	€ 352.552,32	€ 349.492,54
CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 252.707,50	€ 313.775,00	€ 285.465,71	€ 229.475,78	€ 217.544,99
pv CTR	42% dei costi trattamento e riciclo	€ 49.610,67	€ 24.530,70	€ 5.484,49	€ 7.949,98	€ 13.661,29
CTS	Costi di Trattamento e smaltimento RSU	€ 385.833,80	€ 371.888,00	€ 350.661,30	€ 354.879,80	€ 313.192,00
TOTALE PARTE VARIABILE		€ 932.106,31	€ 959.867,02	€ 976.391,39	€ 944.857,87	€ 893.890,81
%		33,31%	34,34%	34,62%	31,73%	30,63%

Fonte: ACSA srl, Comune di Cornaredo

Con questa nuova suddivisione avremmo più del 69% dei costi in TF, ma si deve tenere conto della riduzione applicabile alla percentuale di incidenza dei costi fissi sui servizi di raccolta differenziata, dalla quale si perviene alla suddivisione di due terzi (65%) in TF e per circa un terzo (35%) in TV.

3. LA SUDDIVISIONE DEI COSTI TRA UD E UND

In caso di applicazione puntuale della tariffa l'identificazione a priori di quote da attribuire rispettivamente alle utenze domestiche (UD) e non domestiche (UND) potrebbe anche valere solo per quota fissa (TF).

Questo perchè la quota variabile (TV) potrebbe venir attribuita sulla base dei conferimenti effettivamente compiuti da ciascuna Utenza, senza distinzione tra UD e UND, garantendo che il costo sia attribuito ad ogni utenza in relazione al suo livello di "uso" del servizio, che nel nostro caso è contabilizzato sulla base dei litri conferiti.

Rispetto alla situazione attuale, questo però avrebbe potuto portare ad un eccessivo sbilanciamento dei costi a sfavore delle UD, dovuto alla non piena maturità dell'accoppiamento tra utenze e sacchi/contenitori taggati

Si sono valutate diverse ipotesi.

Pareva in particolare interessante poter utilizzare per questo scopo i dati delle misurazioni sperimentali in atto da giugno, ma l'accoppiamento ancora non compiuto (in particolare per le UND) tra anagrafiche, utenze e codici Rfid, rendeva troppo problematico l'utilizzo di questi dati per l'impostazione della tariffa 2017 (mentre potranno essere utilizzati per il 2018, una volta che accoppiamenti e misurazioni si saranno consolidate).

Stima produzione RUR		livello % utenze	
lit		%	accoppiate si tot
UD	10.542.849	57%	68%
UND	8.082.993	43%	21%
TOT	18.625.842	100%	100%

Fonte: Elab ARS su dati Skuel

Infatti se si proiettano sua base annua i dati sulle rilevazioni delle produzioni realmente tracciate nel periodo preso disponibile (1° semestre 2017) la distribuzione dei carichi sarebbe 57% UD e 43% UND.

C'è però un elemento da considerare, che spinge ad attenuare questa suddivisione

La legge parla^[1] della possibilità di prevedere – in termini generali – “agevolazioni per le utenze domestiche”.

E uno spostamento dei carichi a favore delle UND porterebbe a contraccolpi negativi sulle UD che non sono – allo stato – tecnicamente sufficientemente giustificabili, a causa della maturità ancora relativa del processo di misurazione dei rifiuti prodotti dalle due categorie di utenza.

Perciò si è preferito attenuare il dato della rilevazione dei rifiuti prodotti, mantenendo anche per quest'anno la suddivisione dei carichi tra UD e UND dell'anno scorso e degli anni precedenti – ampiamente motivate nelle relazioni sulla tariffa 2016 e 2017.

La scelta è così caduta sul mantenimento della suddivisione in atto nel 2017, assegnando cioè il pagamento per il 55% alle UD e per il 45% alle UND, non solo per TF, ma anche per TV.

Si assicura in questo modo l'avvio del superamento di una attribuzione sulla base dei soli indici.

Contemporaneamente, la maturità ancora in via di consolidamento delle misurazioni disponibili nel periodo di riferimento (gennaio giugno 2017), che registravano un livello di disaccoppiamento ancora troppo alto per le UND, spinge a un atteggiamento prudente, in modo da non avere un eccessivo sbilanciamento dei costi.

^[1] V. art.238 comma del DLgs 152/06, comma 7 “Nella determinazione della tariffa possono essere assicurate agevolazioni per le utenze domestiche”

4. MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DI TF ALLE UTENZE

L'attribuzione di TF è avvenuta, come per l'anno passato, sulla base dell'attribuzione delle formule previste dal DPR 158/99, vale a dire:

per le UD:

$$TFd(n,S) = Quf \times Stot(n) \times Ka(n)$$

ove:

TFd: la quota fissa attribuita alle utenze domestiche

Quf (in €/mq): quota unitaria determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e le superfici totali da esse occupate, corrette con un coefficiente di adattamento Ka

n: numero componenti nucleo o convivenza

Stot(n): superficie totale (mq) delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

Ka(n) = coefficiente di adattamento che tiene conto reale distribuzione delle superfici in funzione del n° dei componenti

e per le UND

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf \times Stot(ap) \times Kc(ap)$$

ove:

TFnd(ap, Sap): quota fissa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap

Qapf: in / mq quota unitaria determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

e le superfici totali dei locali da esse occupati, corretta con il coefficiente potenziale di produzione Kc

Kc(ap): coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

Il quadro che ne emerge è il seguente.

Comune di Cornaredo: Calcolo della TF per le utenze domestiche e di attività

Quota attribuita a TF € 1.801.990

utenze	%	quote
Tfd	55,00%	991.094
Tfnd	45,00%	810.895
Totale TF	100,00%	1.801.990

Utenze domestiche Quota € 991.094

Quf €/mq 1,076

Fonte: Comune di Cornaredo (MI) – Acsa spa

n ° componenti	n. utenze	S _{tot} (n)	Ka (nord > 5.000 ab.)	S _{tot} corretta (Ka x S _{tot})	TF d 2017 (Quf x Ka x S _{tot})	€/mq 2018
1	3.084	269.752	0,80	215.801	232.238	0,8609
2	2.706	283.084	0,94	266.099	286.366	1,0116
3	1.850	205.703	1,05	215.988	232.438	1,1300
4	1.314	153.775	1,14	175.304	188.656	1,2268
5	271	31.794	1,23	39.107	42.085	1,3237
6 e più	63	6.655	1,30	8.652	9.311	1,3990
Totale	9.288	950.763		920.950	991.094	

Utenze non domestiche Quota € 810.895

Qapf €/mq 1,572

Descrizione	N°utenze	Superficie mq	Kc scelto	Mq amministrativi (Kc x Stot)	TF ND 2000 (Qapf x Kc x Stot)	€/mq 2018
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	19	6.991	0,67	4.684	7.362	1,0531
2. Sale teatrali e cinematografiche	-	-	0,43	-	-	0,6759
3. Autoimmesse e magazzini senza vendita diretta	645	222.640	0,60	133.584	209.961	0,9431
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti s	10	5.703	0,88	5.019	7.888	1,3831
5. Stabilimenti balneari	-	-	0,64	-	-	1,0059
6. Esposizioni, autosaloni	18	7.693	0,51	3.923	6.167	0,8016
7. Alberghi con ristorante	6	9.656	1,64	15.836	24.891	2,5777
8. Alberghi senza ristorante	2	195	1,08	211	331	1,6975
9. Case di cura e riposo	-	-	1,25	-	-	1,9647
10. Ospedale	3	341	1,29	440	691	2,0276
11. Uffici, agenzie, studi professionali	179	18.640	1,52	28.333	44.532	2,3891
12. Banche ed istituti di credito	7	2.742	0,61	1.673	2.629	0,9588
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	74	6.692	1,41	9.436	14.831	2,2162
14. Edicola farmacia, tabaccaio, pluriutenze	26	1.351	1,80	2.432	3.822	2,8292
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	14	8.819	0,83	7.320	11.505	1,3046
16. Banche di mercato di beni durevoli	16	659	1,78	1.174	1.845	2,7977
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	49	2.229	1,48	3.299	5.185	2,3262
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	35	7.332	1,03	7.552	11.870	1,6189
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	37	12.093	1,41	17.051	26.800	2,2162
20. Attività industriali con capannone di produzione	99	129.142	0,92	118.811	186.741	1,4460
21. Attività industriali di produzione beni specifici	112	35.333	1,09	38.513	60.533	1,7132
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	25	5.943	7,60	45.166	70.990	11,9453
23. Mense, birrerie, amburgherie	-	-	6,24	-	-	9,8077
24. Bar, caffè, pasticceria	46	3.951	5,12	20.229	31.795	8,0474
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	21	7.506	2,76	20.717	32.561	4,3380
26. Pluriutenze alimentari e/o miste	1	182	2,61	475	747	4,1023
27. Ortofrutta, peschiera, fiori e piante, pizza al taglio	8	260	11,29	2.935	4.614	17,7451
28. Supermercati di generi misti	2	8.640	2,74	23.674	37.209	4,3066
29. Banche al mercato di generi alimentari	7	258	6,92	1.785	2.806	10,8765
30. Discoteche, night club	2	863	1,91	1.648	2.590	3,0020
Totale	1.463	505.855	Totale	515.918	810.895	

5. MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DI TV ALLE UTENZE-

L'Amministrazione è orientata a suddividere TV 2017 in due quote:

- la prima viene assegnata a tutte le utenze (e pagata con l'emissione di aprile 2018) esattamente come l'anno scorso, cioè secondo le procedure previste dal DPR 158/99, ed è pari al 63.93% della TV – pari a 620.302 euro;
- la seconda – che copre l'altro 36,07% della TV – pari a 350.000 euro - verrà assegnata sulla base dei conferimenti, nel modo che vedremo successivamente, e pagata a conguaglio con l'emissione 2019.

5.1 TV ATTRIBUITA ATTRAVERSO GLI INDICI DEL DPR 158/99 (EMISSIONE APRILE 2018)

La tabella seguente riporta quanto le diverse classi di utenza si vedranno attribuire con l'emissione di aprile 2018.

L'assegnazione delle tariffe avviene come previsto dal DPR 158/99, come segue.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/kg) secondo la seguente espressione:

$$TVd = Quv \cdot Kb(n) \cdot Cu$$

dove

TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare

Quv = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb)

$$Quv = Qtot / N(n) \cdot Kb(n)$$

Dove:

Qtot = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

Kb (n) = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza

Cu = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

Comune di Cornaredo: Calcolo della TV per le utenze domestiche e di attività (applicazione indici MN) - pagamento aprile 2018

Quota attribuita a TV minima		€ 620.302					
Utenze	%	Quote	Kg				
TVd	55,00%	341.166	1.379.666				
Tvnd	45,00%	279.136	3.729.626				
Totale	100,00%	620.302	5.109.293				
Utenze domestiche		Quota € 341.166					
Cu	€/kg	0,247					
Quv	Kg	83,571					
N° componenti	N° utenze	Kb scelto	N. ut n comp x Kb	Quv x Kb x Cu	TV D 2018	Quv 2018	€/ mq apr 2018
1	3.084	1,00	3.084	20,666	63,733	20,67	0,2974
2	2.706	1,86	5.033	38,438	104,013	38,44	0,4687
3	1.850	2,21	4.089	45,671	84,491	45,67	0,5215
4	1.314	2,53	3.324	52,284	68,701	52,28	0,5736
5	271	2,84	770	58,690	15,905	58,69	0,6264
	63	3,32	209	68,610	4,322	68,61	0,7433
Totale	9.288	Totale	16.509		341.166		
Utenze non domestiche		Quota € 279.136					
Cu	€/kg	0,075					
Descrizione	N° utenze	Superficie mq	Kd scelto	Q tot (ap) kg/a (Stot x Kd)	Tvnd (€/mq/a) (Cu x Kd)	TV ND 2018 (Cu x Kd x Stot)	€/ mq 2018
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	19	6.991	4,40	30.762	0,33	2.302,34	0,33
2. Sale teatrali e cinematografiche	-	-	3,00	-	0,22	-	0,22
3. Auorimesse e magazzini senza vendita diretta	645	222.640	4,90	1.090.937	0,37	81.648,91	0,37
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	10	5.703	6,73	38.381	0,50	2.872,56	0,50
5. Stabilimenti balneari	-	-	5,22	-	0,39	-	0,39
6. Esposizioni, autosaloni	18	7.693	4,22	32.464	0,32	2.429,73	0,32
7. Alberghi con ristorante	6	9.656	11,65	112.497	0,87	8.419,60	0,87
8. Alberghi senza ristorante	2	195	8,32	1.622	0,62	121,43	0,62
9. Case di cura e riposo	-	-	9,21	-	0,69	-	0,69
10. Ospedale	3	341	9,68	3.301	0,72	247,05	0,72
11. Uffici, agenzie, studi professionali	179	18.640	6,03	112.399	0,45	8.412,28	0,45
12. Banche ed istituti di credito	7	2.742	5,03	13.792	0,38	1.032,25	0,38
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	74	6.692	4,75	31.787	0,36	2.379,03	0,36
14. Edicola farmacia, tabaccaio, pluritenze	26	1.351	15,31	20.684	1,15	1.548,04	1,15
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	14	8.819	5,87	51.768	0,44	3.874,43	0,44
16. Banchi di mercato di beni durevoli	16	659	14,58	9.615	1,09	719,60	1,09
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	49	2.229	16,55	36.889	1,24	2.760,91	1,24
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	35	7.332	8,48	62.175	0,63	4.653,38	0,63
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	37	12.093	11,55	139.672	0,86	10.453,44	0,86
20. Attività industriali con capannone di produzione	99	129.142	7,53	972.439	0,56	72.780,16	0,56
21. Attività industriali di produzione beni specifici	112	35.333	8,91	314.817	0,67	23.561,81	0,67
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	25	5.943	35,14	208.834	2,63	15.629,70	2,63
23. Mense, birrerie, amburgherie	-	-	39,78	-	2,98	-	2,98
24. Bar, caffè, pasticceria	46	3.951	27,36	108.099	2,05	8.090,45	2,05
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	21	7.506	19,61	147.193	1,47	11.016,32	1,47
26. Pluritenze alimentari e/o miste	1	182	17,00	3.094	1,27	231,56	1,27
27. Ortofrutta, peschiera, fiori e piante, pizza al taglio	8	260	34,20	8.892	2,56	665,50	2,56
28. Ipermercati di generi misti	2	8.640	17,64	152.410	1,32	11.406,77	1,32
29. Banchi al mercato di generi alimentari	7	258	56,78	14.648	4,25	1.096,26	4,25
30. Discoteche, night club	2	863	12,12	10.455	0,91	782,47	0,91
Totale	1.463	505.855	Totale	3.729.626	Totale	279.136,00	

Fonte: elaborazione ARS su dati Comune di Cornaredo (MI) - Acsa srl

5.2 TV ATTRIBUITA SULLA BASE DELLA MISURAZIONE DEI RUR (EMISSIONE-APRILE 2019)

La quota restante di 350.000 euro sarà assegnata all'utenza come conguaglio 2018, nella emissione di aprile 2019.

6. SIMULAZIONI E INDIRIZZI CONCLUSIVI

In una situazione nella quale il 63,93% della TV è assegnata in modo "parametrico" e l'altro 36,07% in modo "puntuale" è molto difficile (e rischia di risultare fuorviante, dati gli elementi di incertezza nel prevedere i RUR prodotti dalle utenze) fare una comparazione tra le TARI pagate dalle singole utenze nel 2017 (peraltro non ancora determinata per quel 35% di TV dovuto a conguaglio - che sarà possibile assegnare solo quando si avranno i dati dei conferimenti a fine anno) e quelle che prevedibilmente verranno a pagare nel 2018.

Come l'anno scorso si può solo dire che l'attribuzione (ancora in parte) puntuale, porterà non a "pagare di più" o "pagare di meno", ma a "pagare il giusto".

Ogni utenza sa che si sta andando nella direzione (tipica dei servizi pubblici alla persona - v. acqua, energia, mobilità) in cui il pagamento è sempre maggiormente legato alla intensità d'uso di quel servizio da parte dell'utente.

Per i rifiuti anche per il 2018 a Cornaredo il "contatore" (in altri casi il mc, il kwh, e via dicendo) sarà costituito dai litri di RUR prodotto.

La tabella che segue non è quindi un confronto tra tutta la TARI dovuta dalle diverse fattispecie di utenza rispettivamente nel 2017 e nel 2018, ma solo un confronto TF per categoria tra le TARI dovute con la prima emissione 2017 e quella dovuta con la prima emissione 2018.

Entrambe assegnate in modo parametrico, sulla base dell'applicazione degli indici previsti dal Dpr 158/99.

Da questi dati, riportati nelle tabelle che seguono, si rileva per le UD un calo dello 1,48%¹

UD	2017						2018						diff. € 2018 su 2017	
	n. componenti	n. utenze	S tot (n)	€/mq TF	€	€/mq TV apr	€/mq TF	€	€/mq TV (1)	€	TF	TV		
1		3.084	269.752	0,870	234.697,22	0,243227	65.610,81	0,860932	232.237,83	0,236	63.732,77	-1,0%	-2,9%	
2		2.706	283.084	1,022	289.398,71	0,377008	106.724,88	1,011595	286.366,11	0,367	104.013,37	-1,0%	-2,5%	
3		1.850	205.703	1,142	234.899,90	0,423361	87.086,33	1,129973	232.438,38	0,411	84.491,38	-1,0%	-3,0%	
4		1.314	153.775	1,240	190.653,91	0,46192	71.031,93	1,226828	188.656,05	0,447	68.701,20	-1,0%	-3,3%	
5		271	31.794	1,338	42.531,12	0,500029	15.898,01	1,323683	42.085,44	0,500	15.905,09	-1,0%	0,0%	
6 e più		63	6.655	1,414	9.409,21	0,648037	4.312,76	1,399015	9.310,61	0,649	4.322,42	-1,0%	0,2%	
Totale		9.288	950.763		1.001.590,07		350.664,73		991.094,42		341.166,23	-1,0%	-2,7%	
		1.001.590,07	TF	991.094	-1,05%									
		350.664,73	TV	341.166	-2,71%									
		1.352.254,80	TOT	1.332.261	-1,48%									
2017			2018	diff %										

Fonte elaborazione ARS su dati Sikuel

¹ Se il calcolo si fa comprendendo (per omogeneità) le superfici delle pertinenze. Queste non erano e non sono state fatte pagare se non per le TF, ma che nel 2017 (non nel 2018) erano stati utilizzati per il calcolo del costo a mq anche di TV.

La stessa tendenza si riscontra anche per le UND, dove il calo è dell'1,61%.

UND										TF	TV
Descrizione	N'utenze	Superficie mq	€/mq TF	€	€/mq TV apr	€	€/mq TF	€			
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	19	6.991	1,064	7.440,46	0,34	2.378,89	1,053075	7.362,49		-1,05%	-3,22%
2. Sale teatrali e cinematografiche	-	-	0,683	-	0,23	-	0,675854	-		#DIV/0!	#DIV/0!
3. A.uorimesse e magazzini senza vendita diretta	645	222.640	0,953	212.184,87	0,38	84.363,66	0,943052	209.961,38		-1,05%	-3,22%
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sp	10	5.703	1,398	7.971,60	0,52	2.968,07	1,383143	7.888,06		-1,05%	-3,22%
5. Stabilimenti balneari	-	-	1,017	-	0,40	-	1,005922	-		#DIV/0!	#DIV/0!
6. Esposizioni, autosaloni	18	7.693	0,810	6.231,97	0,33	2.510,52	0,801594	6.166,66		-1,05%	-3,22%
7. Alberghi con ristorante	6	9.656	2,605	25.154,66	0,90	8.699,55	2,577675	24.891,07		-1,05%	-3,22%
8. Alberghi senza ristorante	2	195	1,715	334,52	0,64	125,46	1,697494	331,01		-1,05%	-3,22%
9. Case di cura e riposo	-	-	1,985	-	0,71	-	1,964692	-		#DIV/0!	#DIV/0!
10. Ospedale	3	341	2,049	698,72	0,75	255,26	2,027562	691,40		-1,05%	-3,22%
11. Uffici, agenzie, studi professionali	179	18.640	2,414	45.003,77	0,47	8.691,98	2,389065	44.532,17		-1,05%	-3,22%
12. Banche ed istituti di credito	7	2.742	0,969	2.656,79	0,39	1.066,57	0,958777	2.628,95		-1,05%	-3,22%
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	74	6.692	2,240	14.987,68	0,37	2.458,13	2,216172	14.830,62		-1,05%	-3,22%
14. Edicola farmacia, tabaccaio, plurutenze	26	1.351	2,859	3.862,67	1,18	1.599,51	2,829156	3.822,19		-1,05%	-3,22%
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	14	8.819	1,318	11.626,71	0,45	4.003,25	1,304555	11.504,87		-1,05%	-3,22%
16. Banchi di mercato di beni durevoli	16	659	2,827	1.864,50	1,13	743,52	2,797721	1.844,96		-1,05%	-3,22%
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	49	2.229	2,351	5.239,93	1,28	2.852,71	2,326195	5.185,02		-1,05%	-3,22%
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	35	7.332	1,636	11.995,52	0,66	4.808,10	1,618906	11.869,82		-1,05%	-3,22%
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	37	12.093	2,240	27.083,54	0,89	10.801,01	2,216172	26.799,73		-1,05%	-3,22%
20. Attività industriali con capannone di produzione	99	129.142	1,461	188.718,60	0,58	75.200,04	1,446013	186.741,02		-1,05%	-3,22%
21. Attività industriali di produzione beni specifici	112	35.333	1,731	61.173,93	0,69	24.345,22	1,713211	60.532,89		-1,05%	-3,22%
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	25	5.943	12,072	71.741,65	2,72	16.149,38	11,94533	70.989,87		-1,05%	-3,22%
23. Mense, birrerie, amburgherie	-	-	9,912	-	3,08	-	9,807741	-		#DIV/0!	#DIV/0!
24. Bar, caffè, pasticceria	46	3.951	8,133	32.131,82	2,12	8.359,45	8,047377	31.795,11		-1,05%	-3,22%
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	21	7.506	4,384	32.906,15	1,52	11.382,61	4,338039	32.561,32		-1,05%	-3,22%
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	1	182	4,146	754,52	1,31	239,26	4,102276	746,61		-1,05%	-3,22%
27. Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	8	260	17,933	4.662,58	2,64	687,63	17,7451	4.613,72		-1,05%	-3,22%
28. Ipermercati di generi misti	2	8.640	4,352	37.603,10	1,36	11.786,04	4,306604	37.209,06		-1,05%	-3,22%
29. Banchi al mercato di generi alimentari	7	258	10,992	2.835,53	4,39	1.132,71	10,87653	2.805,82		-1,05%	-3,22%
30. Discoteche, night club	2	863	3,034	2.617,02	0,94	808,49	3,002049	2.589,60		-1,05%	-3,22%
Totale	1.463	505.854,81		819.482,78		288.417,03		810.895,43			
				819.482,78	TF			810.895		-1,05%	
				288.417,03	TV			279.136		-3,22%	
				1.107.899,82	TOT			1.090.031		-1,61%	
										diff %	

Fonte: Elaborazione ARS su dati Comune di Cornaredo e Acса srl

7. MODIFICHE ALL'ATTRIBUZIONE DI RIDUZIONE E AGEVOLAZIONI

Le riduzioni e agevolazioni previste dalla L. n.147/2013 sono "pagate dalla tariffa" (per cui gli importi delle riduzioni per alcune utenze vanno ripartite a carico di tutte). Le agevolazioni/esenzioni in essere poste a carico della altre utenze riguardano essenzialmente il compostaggio domestico, l'avvio a recupero di rifiuti assimilati agli urbani e l'esenzione per la produzione di rifiuti speciali non assimilati agli urbani.

Di conseguenza esse sono state collocate (come prevede la legge) tra i costi d'uso del capitale (CK) negli Accantonamenti (ACC) alla voce "Accantonamenti per riduzione e agevolazioni".

L'inevitabile aumento nominale dei costi della gestione rifiuti derivanti dall'internalizzazione nel PF di questi costi non è un aumento reale, che incide sulle tariffe pagate dalle utenze.

Infatti in passato si calcolavano riduzioni e agevolazioni dovute alle utenze sulla base del Regolamento TARI, le si applicavano e i costi "persi" venivano riciccolati in testa al PF.

La differenza è che ora si cerca di stimarli in anticipo e trovar loro una collocazione più propria, cioè farli figurare come "Accantonamento per agevolazioni e riduzioni" tra i CK.

Sostanzialmente la **TARI** da porre a **carico delle utenze** è pari al totale meno questa voce di accantonamento e si porta così a € (2.772.292,08 – 67,603,78 =) **2.704.688,30**.

8. LE AZIONI PER NORMALIZZARE GLI ACCOPPIAMENTI

È necessario arrivare alla normalizzazione degli accoppiamenti, attraverso:

1. L'applicazione della sanzione di cui all'art. 103bis del Testo Unico delle Entrate Comunali, che prevede il pagamento di 10 €/mese a tutte le utenze che non abbiano regolarizzato l'accoppiamento.
2. Concludere le attività di bonifica sulla banca dati tributaria.
3. Avviare attività di controllo mirato a casi specifici di non corretto conferimento

Entro la fine dell'anno saranno definiti i criteri di dettaglio con i quali sarà applicato il conguaglio TARI.